



**Lucani in Europa**

Notizie per i Lucani in Europa e nel mondo

## Ritorno al futuro: didattica, alta cucina e letteratura lucana protagoniste in Austria

A Vienna l'evento inaugurale della seconda tappa del progetto 'cultgenuss', con tre cuochi, venti bambini, uno scrittore, una fiaba e un piacevole e partecipato incontro serale. Alle Biblioteche di Vienna l'appuntamento austriaco del progetto per il dialogo europeo 'cultgenuss'. Con un pizzico di eccellenza bassanese e di sapori e atmosfere del Materano

6 febbraio 2019

**Di Alessandro Tich. Foto di Jacopo Tich**



*Lo scrittore Giuseppe Colangelo consegna il gagliardetto del Comune di Stigliano (MT) alla direttrice delle Büchereien Wien, le Biblioteche di Vienna, Elke Bazalka. A lato Fausto Castellini, l'ideatore e direttore del progetto 'cultgenuss'.*

Vienna – Dora è una bambina bionda, figlia di genitori ungheresi. Saly ha invece i capelli scuri ed è di origine mediorientale. C'è anche Lazar, che proviene da una famiglia slava. Mentre Mohammad è un bambino di colore. Segni particolari: parlano tutti in tedesco. Perché sono tutti, senza ombra di dubbi, cittadini austriaci. Anzi: sono tutti viennesi, per l'esattezza. Come in ogni grande capitale europea, anche a Vienna la multiculturalità, che è poi l'altra faccia dell'internazionalità, fa parte dei requisiti fondamentali della convivenza sociale. Dora, Saly, Lazar e Mohammad sono solo quattro della ventina di bambini che partecipano a uno speciale momento ospitato alla Kinderbücherei der Weltsprachen, la Biblioteca per ragazzi delle lingue del mondo, piccolo fiore all'occhiello cosmopolita delle Büchereien Wien, le Biblioteche di Vienna. Si tratta di un laboratorio didattico dedicato alla fiaba di Hansel e Gretel, scritta dai fratelli Grimm, storia immortale che parla del veloce percorso di crescita, generato dagli eventi, di due bambini, fratello e sorella, della stessa età del giovanissimo pubblico della biblioteca viennese.



*Momenti del laboratorio didattico dedicato alla favola di 'Hansel e Gretel' e alle gustose pietanze preparate dagli chef Enza Leone, il francese Jean-Marie Dumaine e l'austriaco Julien Reinisch.*

Magdalena Schneider, direttrice della sezione pedagogica delle Biblioteche di Vienna, sovrintende e osserva con soddisfatta attenzione: lo scopo del laboratorio didattico, commisurato all'età dei partecipanti, è infatti dichiaratamente educativo. Dimostrando ancora una volta, se mai ce ne fosse bisogno, che ci si può educare divertendosi. Inizia così l'anteprima dell'evento austriaco del secondo ciclo 2018/2019 del progetto per il dialogo europeo 'cultgenuss', che si svolge in tre città di Germania, Austria e Italia (Colonia, Vienna e Matera, Capitale Europea della Cultura 2019) ed è dedicato in questo biennio alla promozione della lettura nelle più giovani generazioni e nei bambini in particolare. Il momento clou è in programma in serata con l'evento conviviale ad invito "quando l'arte si trasforma in gusto", ospitato in un'altra importante sede delle molto organizzate Biblioteche di Vienna, la Bücherei Philadelphiabrücke nel distretto (quartiere) di Meidling.

Ma un primo assaggio del clima di dialogo e di incontro diretto tra persone d'Europa di nazionalità e di lingue diverse avviene proprio con i più piccoli.



*Georg Maushagen, Fausto Castellini, Jean-Marie Dumaine, Enza Leone e Julien Reinisch.*

Non ci sono infatti soltanto educatori e bibliotecari ad assistere al laboratorio didattico mattutino. Ci sono anche i tre rinomati chef protagonisti della rassegna di 'cultgenuss' che per mestiere, come da titolo della medesima, trasformano l'arte in gusto: l'austriaco Julian Reinisch, giunto da Innsbruck in Tirolo; l'italiana Enza Leone, ambasciatrice dei sapori lucani, arrivata da Matera e il tedesco di origine francese Jean-Marie Dumaine, proveniente dalla piccola cittadina di Sinzig, nella Renanaia Palatinato.

Tre personalità e tre territori europei che grazie al progetto mettono insieme le rispettive eccellenze e si traducono in un'unica proposta di dialogo, culinario e culturale al tempo stesso. A cominciare proprio da Dora, Saly, Lazar, Mohammad e tutti i loro coetanei. I tre cuochi internazionali presenti a Vienna per nobilitare le portate dell'evento serale fanno infatti parte dello stesso laboratorio didattico. Partecipandovi a modo loro: e cioè preparando "in diretta", al termine dell'attività, una particolarissima merenda per i bambini ispirata ai prodotti del bosco e della natura, di cui si nutre lo stesso racconto della fiaba. Un'insalata di erbe spontanee con fiori e noci (Dumaine), una sfogliata di pane di Matera con miele di castagno (Leone) e uno yogurt con frutti di bosco e cereali (Reinisch): è l'originale menù "under 10" che fa scoprire agli incuriositi scolari l'inatteso piacere di nutrirsi naturalmente. Il tema del cibo è universale e ci si capisce oltre le parole. In piena sintonia con il motto del ciclo 2018/19 del progetto 'cultgenuss': "Alimentazione è Dialogo, Dialogo è Cultura". Comunicare senza conoscere la stessa lingua: anche questo è un approccio educativo. E se ci pensiamo bene, i bambini che hanno partecipato al laboratorio dedicato sono gli europei adulti di domani. Ritorno al futuro.



*Momenti dell'incontro serale. Fausto Castellini e Giuseppe Colangelo. L'autore consegna i volumi della "Trilogia dell'Alto Materano" alla direttrice delle Büchereien Wien, le Biblioteche di Vienna, Elke Bazalka.*

La Bücherei Philadelphiabrücke, biblioteca civica sede dell'evento serale, è situata all'ultimo piano di una galleria commerciale. Cosa normalissima in un Paese dove la lettura e la cultura fanno parte della vita quotidiana della gente, in una città che pullula non solo di biblioteche, ma anche di librerie. A fare gli onori di casa c'è Elke Bazalka in persona, direttrice delle Biblioteche di Vienna. In bella mostra, come sempre, c'è il grande piatto in ceramica di 'cultgenuss' realizzato da Fabiola Scremin del gruppo Lampi Creativi di Bassano del Grappa: sin dalla prima edizione del progetto, alcune eccellenze della nostra città sono sempre presenti.

Il titolare dell'agenzia di comunicazione FARE International di Colonia Fausto Castellini, ideatore e organizzatore di 'cultgenuss', spiega al folto gruppo di invitati convenuti per l'occasione, tra cui un consigliere dell'ambasciata italiana di Vienna e il Professor Daniel Winkler del Dipartimento di italianistica dell'Università della capitale austriaca, le finalità del progetto per il dialogo europeo. L'artista pasticcere e "maestro dello zucchero" tedesco Georg Maushagen, ambasciatore del progetto 'cultgenuss', consegna alla direttrice Bazalka il piatto in ceramica dedicato a Hansel e Gretel, decorato a mano dall'artista Sandra Pellegrini sempre per Lampi Creativi, e dà la sua testimonianza sugli scopi e sui valori che lo hanno portato ad aderire, incondizionatamente, all'iniziativa.

Lo scrittore di origine lucana ma con base a Milano Giuseppe Colangelo – vincitore del Premio Letterario Nazionale Carlo Levi 2015 e altra "voce del Sud" dell'attuale ciclo di eventi 'cultgenuss' -, consegna in omaggio alle Biblioteche di Vienna la trilogia dei suoi romanzi

dedicati all'Alto Materano e un gagliardetto del Comune di Stigliano, paese lucano in cui si svolgono tra le strade, le case e le campagne le sue storie. Il primo cittadino di questa comunità, Francesco Micucci, ha fatto pervenire alle biblioteche viennesi tramite l'autore il simbolo della località da lui amministrata per sottolineare il valore che i romanzi di Colangelo stanno dando a Stigliano anche oltre confini nazionali.

Poi la scena è tutta per i fantastici tre – Julian Reinisch, Enza Leone e Jean-Marie Dumaine – e per il raffinato menù coi prodotti dei rispettivi territori realizzato per l'evento austriaco. Compresa l'oramai immancabile "specialità europea" (confit di cinghiale della "Eifel" – Renania Palatinato con cacciatorino fresco tirolese e con fagioli bianchi "cannellini", pomodori e aglio italiani) che riunisce sapientemente gli ingredienti dei tre Paesi. Sorprendente la pietanza 'cicoria col pezzente' preparata da Enza Leone e di spettacolare impatto le due enormi pagnotte di pane di Matera IGP, messe a disposizione per la serata viennese dal noto panificio Cifarelli della Città dei Sassi.

Molto apprezzati anche i vini, omaggiati dai Vignaioli Contrà Soarda di Bassano del Grappa grazie all'intervento del presidente dei Ristoratori Bassanesi e "cuoco del Papa" Sergio Dussin, protagonista della prima edizione 2015/2016 do 'cultgenuss'.

Due esempi di aziende che hanno compreso lo spirito no profit e le finalità di promozione culturale del progetto, contribuendo alla sua riuscita. Il clima della serata, nell'informale disposizione senza posti a sedere, è infatti disteso e piacevolmente partecipato perché qui il cibo non è il fine, ma è il mezzo per il dialogo tra i partecipanti di lingue e di provenienze diverse, che si incontrano senza neanche conoscersi.

Una serata diversa nel cuore di un'Europa dalla doppia identità – quella delle istituzioni, sempre e ancora alla ricerca di se stessa, e quella delle persone – che in occasioni come questa getta la maschera, per mostrare quello che dovrebbe essere il suo vero volto.



*Lo scrittore Giuseppe Colangelo e il Professor Daniel Winkler del Dipartimento di italianistica dell'Università di Vienna.*